

# Il caso in Consiglio Comunale «Presto un'audizione urgente»

**Il dem Pellicani ha proposto una seduta straordinaria di ottava e decima commissione «Irresponsabile lasciare il Porto e i lavoratori in balia delle onde»**

«Abbiamo chiesto una audizione urgente di Musolino, Giri e Campitelli in Consiglio comunale». Il deputato Nicola Pellicani, consigliere comunale Pd a Venezia, ha ufficialmente chiesto con i colleghi alla presi-

denza della ottava commissione di discutere della bocciatura, il 18 giugno, del bilancio consuntivo dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Settentrionale, da parte del Comitato di Gestione Ente portuale, in una seduta straordinaria, anche congiunta con la X convocando i protagonisti della querelle che rischia di paralizzare il Porto. Nella lettera si chiede siano sentiti sia il Presidente dell'Autorità di Sistema

Portuale Pino Musolino, che la rappresentante della Regione Veneto Maria Rosaria Campitelli e il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia Fabrizio Giri. I due consiglieri che contro il bilancio hanno votato contro. «Aspettiamo anche gli approfondimenti del Ministero per valutare nel merito la vicenda del terminal di Fusina che, come è già emerso, ha preso il via nel 2010», spiega Pellicani. «È co-

munque irresponsabile in un momento di grave responsabilità che sta attraversando Venezia, lasciare il Porto in balia delle onde, dove sono occupati centinaia di lavoratori. In questo momento bisogna garantire massimo sostegno alle attività portuali. Anche il Movimento cinque stelle con Erika Baldin segue con apprensione la vicenda veneziana. «Se anche oggi verrà ufficializzata la mancata presenza dei due componenti di Regione e Città Metropolitana l'atto, da tecnico che poteva essere in prima battuta, si trasforma in politico», dice la consigliera regionale. «Sarà la conferma di una dichiarazione di guerra nei confronti del presidente Musolino che si era già intravista nelle scorse settimane. Commissa-

riamento o meno, su cui si vedrà». Per la consigliera cinque stelle ci sono assonanze col caso Vallone Moranzani: «Sembra di leggere una manovra a tenaglia del duo Brugnaro-Zaia, elencati in puro ordine alfabetico, per controllare la spina dorsale economica e produttiva della città. Unità di intenti o

**Erika Baldin (M5S):  
«Il caso ora rischia di trasformarsi da tecnico in politico»**

pure coincidenze? Lo diranno le prossime settimane», ci spiega. Nessuno si sbilancia in queste ore: la ministra delle Infrastrutture e Trasporti De Miche-

li ha annunciato verifiche sul caso veneziano ma ha fatto intendere che un commissariamento del Porto non pare essere all'ordine del giorno. Il commissariamento, secondo decreto legge, si porta dietro lo scioglimento del comitato di gestione. E può avvenire se il piano operativo triennale non è approvato nei termini; se il conto consuntivo evidenzia un disavanzo se non siano approvati i bilanci entro il termine previsto dalla normativa vigente. Il caso di Venezia è di quelli complicati: il bilancio consultivo, non votato, è in attivo. E i revisori dei conti di due ministeri, Mit e Mef, quel bilancio lo hanno valutato positivamente. —

**MITIA CHIARIN**  
IL RISPETTOVALE INFERNO

**La Nuova Venezia,  
30 giugno 2020  
Pg 17**

